

**SCOUT**



**AGESCI.IT**  
associazione guide e scout italiani

# GIOCHIAMO

*il giornalino dei  e delle *



**Sulle spalle  
di un sogno**

\*\*\*\*\* dicembre 2020



Fra la Giungla e il Bosco

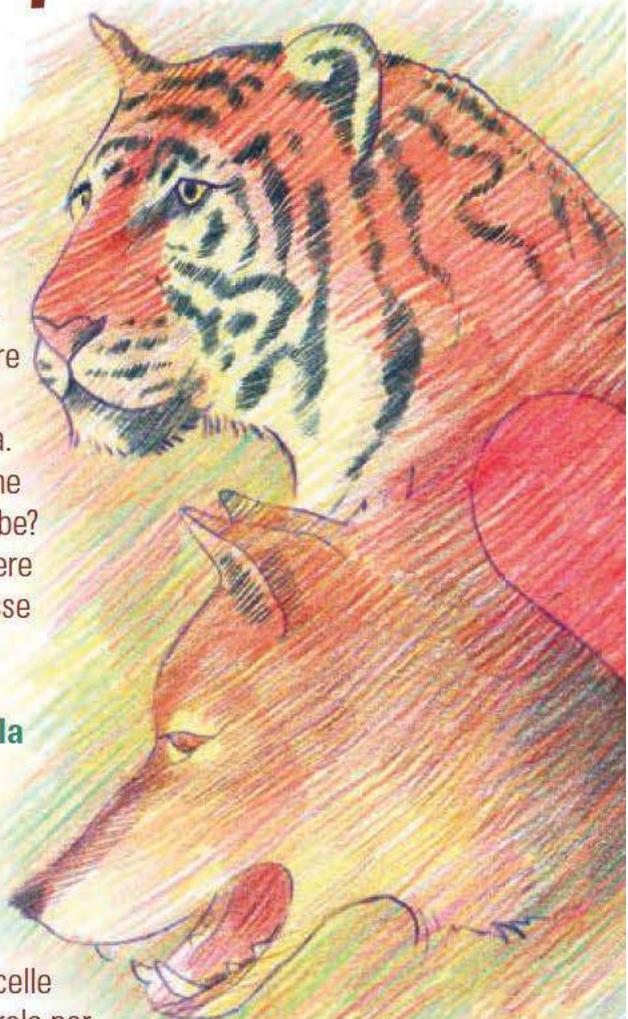
# Vivrà per correre

...e con il branco  
cacciare!

La luce della luna scomparve dalla bocca della tana, poiché la grande testa quadra di Shere Khan e le sue spalle si erano cacciate nella stretta apertura. La tigre zoppa non aveva buone intenzioni... quando mai ne ebbe? Veniva a reclamare e pretendere la sua preda; ordinò che le fosse consegnato quel paffutello cucciolo d'uomo bruno... **un cuore malvagio sa riporre la fiducia solo in se stesso!**

Proprio Babbo Lupo, che giù al fuoco da campo aveva per primo trovato e trasportato quel piccolo umano nelle mascelle fin dentro la tana, prese la parola per affermare che i lupi sono Popolo Libero e non prendono ordini se non dal capo del branco...

**il cuore di un babbo sa riporre fiducia nel proprio istinto!**





# con il branco...



E Mamma Lupa non esitò a scrollarsi i cuccioli di dosso per compiere un balzo in avanti e affrontare gli occhi fiammeggianti della tigre. Affermò senza esitazione che quel cucciolo non sarebbe stato ucciso, anzi avrebbe vissuto a lungo per correre e cacciare col resto del branco... **il cuore di una mamma sa riporre fiducia nel futuro di un piccolo!**

E la sinuosa Bagheera nella notte del consiglio, pur non essendo parte del branco, seppe piombare al momento opportuno nel cerchio per ricordare al Popolo Libero che un toro grasso e ucciso di fresco può ben valere l'accoglienza di quel bimbo nel branco... **il cuore di una pantera sa riporre fiducia nella Legge!**

Guardate bene o lupi... **e riponete la vostra fiducia!**



Sui suoi passi... i miei



# LIGHT UP in LOCKDOWN

Ormai il Natale è vicino e lo aspettiamo tutti. Forse sarà un Natale diverso da tutti gli altri perché non potremo incontrare tutte le persone a cui vogliamo bene della nostra famiglia.

E questo dispiace molto. Però possiamo capire così, ancora meglio, **quello che possono aver provato Maria e Giuseppe**, lontani dalle loro famiglie e dai loro amici, mentre nasceva Gesù.

Maria e Giuseppe hanno capito così che la cosa più importante che avevano era **il loro essere insieme e il loro volersi bene...** così anche una stalla si è trasformata in una casa accogliente, luminosa come una stella cometa.



Sui suoi passi... i miei



# SENSO DELLA UMORISMO

Vi ricordate la proposta  
sul numero scorso?  
Ecco **le risposte** dei vostri  
fratellini e sorelline!

**Lorenzo**

Branco Polaris - Chieti 5

E voi, che cosa state imparando di bello e buono  
dal vostro papà e dalla vostra mamma?  
Disegnatelo qui e mandateci il vostro capolavoro  
a [giochiamolc@gmail.com](mailto:giochiamolc@gmail.com)



**Marco**

Branco Polaris - Chieti 5

I MIEI GENITORI MI HANNO  
INSEGNATO A NON AVERE FRETTA





Sui suoi passi... i miei

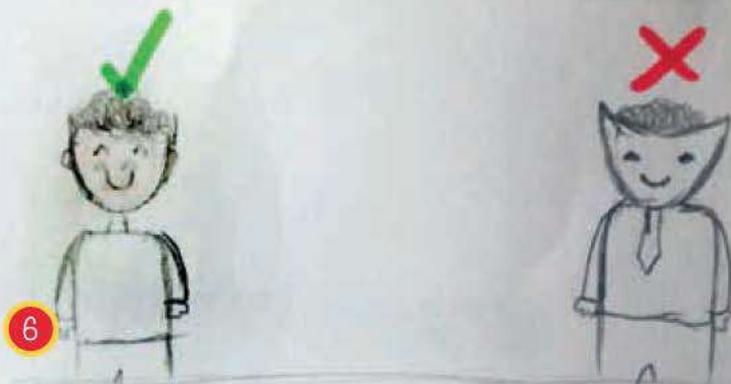
MA MAMA MI STA INSEGNANDO  
MA COMPORTARMI BENE E ESSERE  
UN BUONO BAMBINO

**Giuseppe**  
Branco Polaris - Chieti 5



SINGERIT A

**Daniel**  
Branco Polaris - Chieti 5





A NON LITIGARE

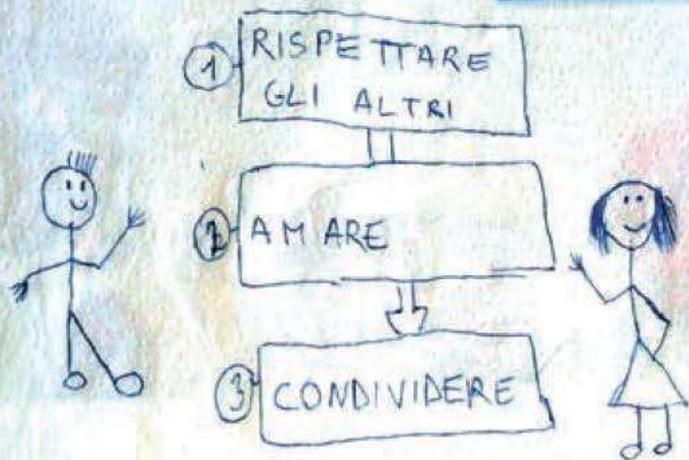


Irene

Branco Polaris - Chieti 5

Giulia

Branco Polaris - Chieti 5



Giulia Sesto



I Giochi dello Scovolino

# SCOVOLINO FIDUCIOSO

1

Sono molte le domande a cui **non saprei rispondere... aiutami tu!**

Bella, fresca  
e chiara chiara,  
sempre corre  
e lava lava,  
che cos'è?  
Pensaci su,  
io lo so ma dillo tu.



Sono piccolo  
e di legno  
e se mi strofinano  
mi accendo,  
cosa sono?



Lo difendono gli arcieri,  
da malvagi cavalieri.  
Sabbia o carte puoi usare  
se poi ci vorrai giocare.  
Ne hanno uno tutti i re:  
indovina che cos'è!

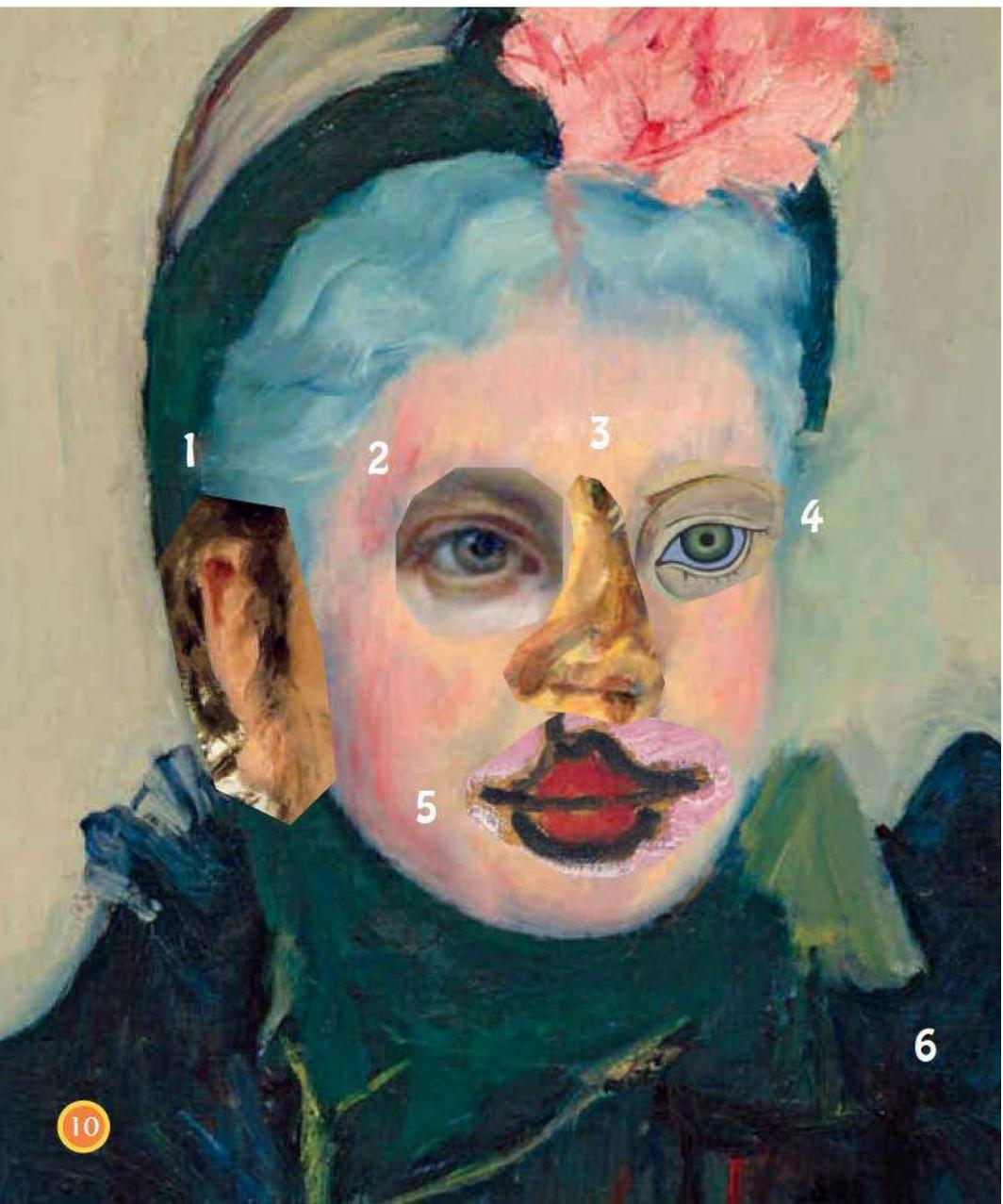
Ha una coda  
che non potrà  
mai muovere.

La veste ho spinosa,  
verdastra e rugosa.  
La buccia ho moretta,  
ma liscia e duretta.  
Arrosto, bollita, la polpa  
ho squisita. Io cresco in  
montagna, mi chiamo...

Soluzione  
Acqua, fiammifero, castello,  
piano forte, castagna

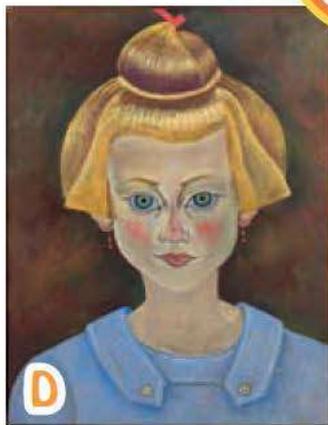


Un viso insolito! Sembra composto da tanti quadri diversi...  
sai riconoscere da quali?





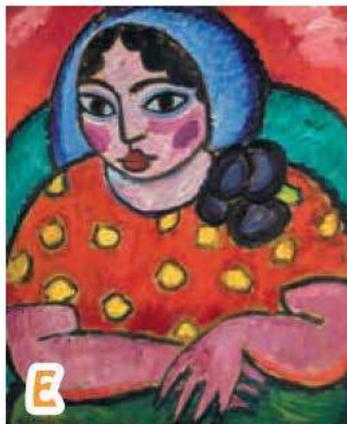
Chaim Soutine - Woman in Red



Joan Miró - Portrait d'une jeune fille



Mary Cassatt - Portrait of an Elderly Lady



Alexej Von Jawlensky - Blaue Kappe



Théodore Géricault - Portrait d'un jeune homme



Ilya Repin - Portrait of Modest Musorgsky

Soluzione 1-F, 2-C, 3-A, 4-D, 5-E, 6-B.



Osserva il **punto rosso** per **15 secondi**, poi guarda una parete bianca aprendo e chiudendo gli occhi.



Dettaglio tratto da *Il Cristo e l'abate Mena*, detta anche *Icona dell'amicizia*



4

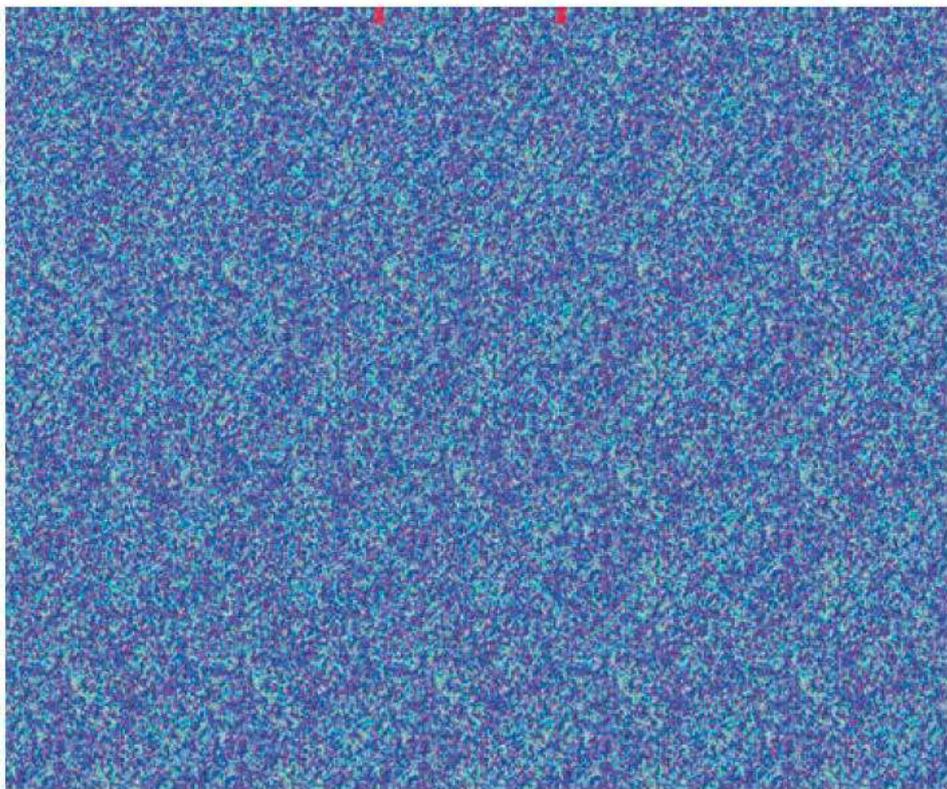
Ecco un gioco più difficile!

Riesci a vedere l'immagine in 3 dimensioni nascosta in questo riquadro?

Prova a metterti molto vicino all'immagine, fino a toccare il foglio col naso. Non cercare di capire cosa vedi, ma dopo una ventina di secondi

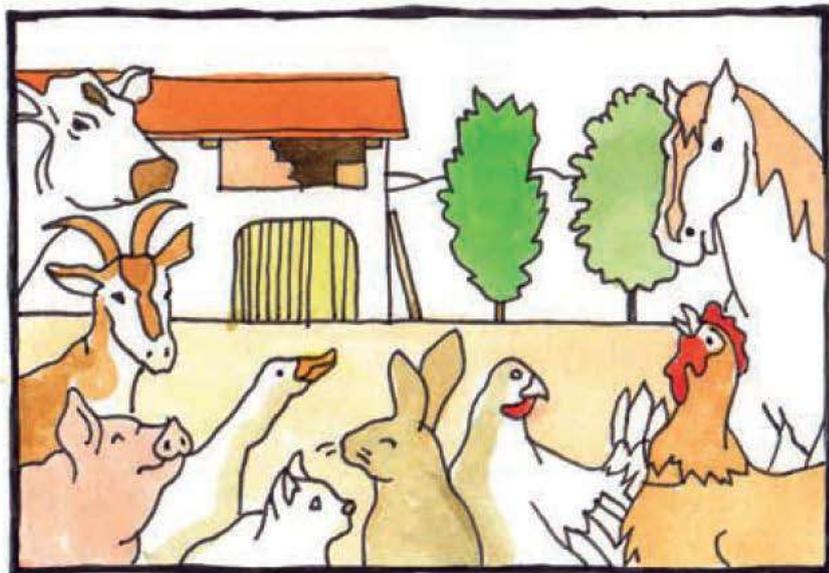
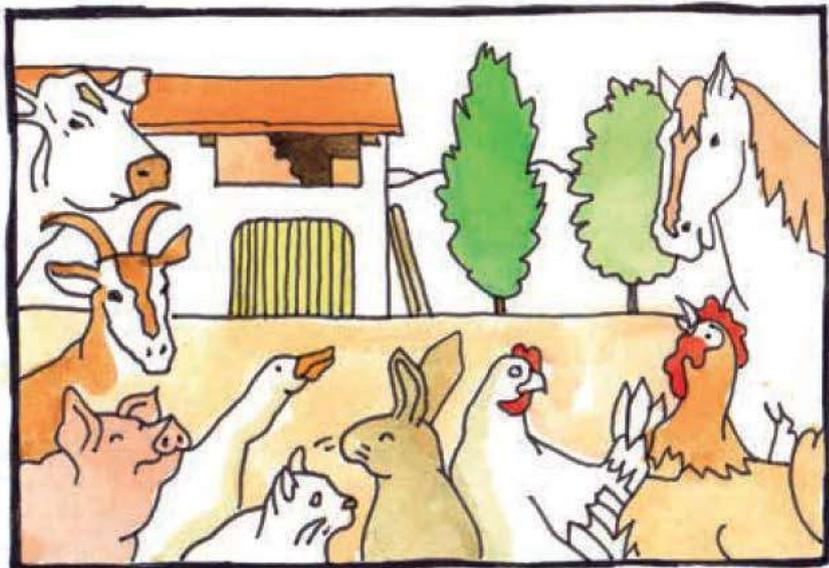
allontana lentamente l'immagine dal viso e cerca di mettere a fuoco. Hai visto chi c'è nascosto?

Devi cercare di guardare oltre l'immagine come se l'oggetto da mettere a fuoco si trovasse dietro al foglio.





Ehi smettete di spostarvi! Ecco, adesso la prima e la seconda immagine differiscono per 8 particolari.



Soluzione





7

Che sbadato, ho rotto questo vaso!  
Ma tra tutti questi frammenti  
qual è quello mancante?



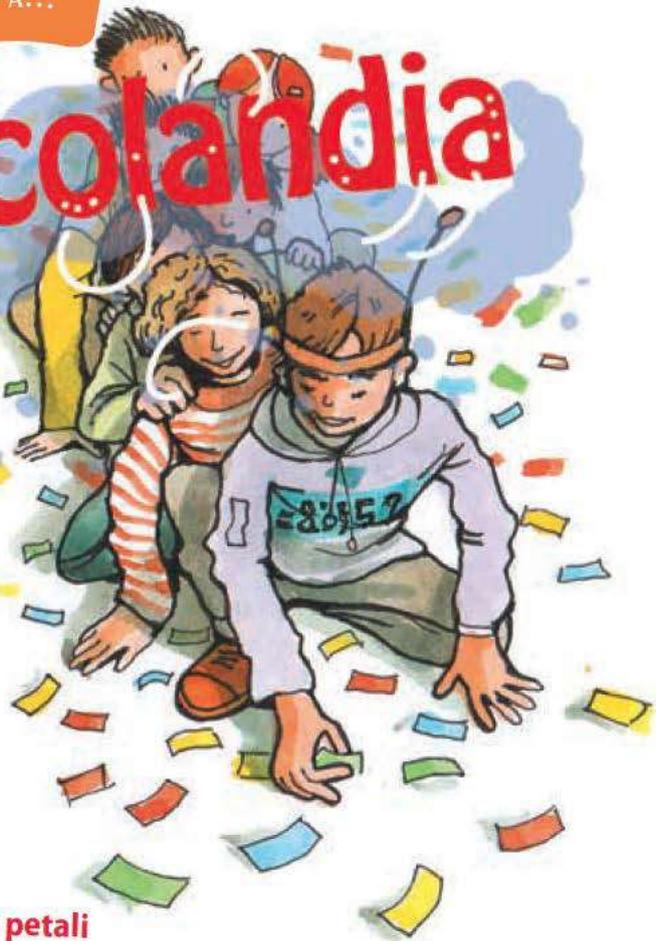
Soluzione è il pezzo più grande, e sembra una specie di M



Giochiamo A...

# Brucolandia

**Cari fratellini  
e sorelline,  
siete mai stati  
a Brucolandia?**



I bruchi sono **ghiotti** dei **petali** che il vento fa cadere dalle corolle dei fiori. Ogni petalo **ha il suo gusto**: i petali gialli sono dolci, quelli rossi pizzicano la lingua, quelli azzurri hanno il gusto mela e così via... Per gustare al meglio i vari sapori, i petali di diverso colore **non vanno mescolati tra loro!**

Proprio per questo, quando i bruchi girano per il prato al termine di una giornata ventosa, raccolgono i petali gialli con una delle loro zampette, i petali rossi con un'altra, quelli azzurri con un'altra ancora e così via. Solo **tenendoli separati**, il loro gusto rimarrà intatto e i bruchi questo lo sanno molto bene.



E ora... formiamo squadre da **cinque componenti** ciascuna. Ricaviamo da fogli di cartoncino di colore diverso **un centinaio di petali** che vengono sparsi per il campo di gioco, come se il vento giocherellone avesse deciso di posarli un po' di qua e un po' di là. I giocatori di ogni squadra si dispongono **in fila indiana**, si mettono **a quattro zampe** e ciascuno di loro afferra le caviglie del compagno che lo precede.

Nasceranno così tanti bruchi che si schiereranno uno accanto all'altro ad un estremo del campo. Al "Via!" i bruchi partono e cercano di raccogliere il **maggior numero possibile di petali colorati. Ciascun giocatore può raccogliere solo i petali del suo colore.** Il primo giocatore di ogni fila può raccogliere solo petali rossi, il secondo petali gialli, il terzo petali verdi, il quarto petali azzurri e il quinto petali viola. I cinque giocatori che compongono ogni bruco non devono **mai staccarsi** uno dall'altro. Il gioco termina quando tutti i petali sono stati raccolti da qualche bruco.

**Vince il bruco che ha raccolto correttamente il maggior numero di petali.**

**Buona Caccia e Buon Volo!**

Inviatemi i vostri giochi all'indirizzo  
**giochiamolc@gmail.com**  
 e noi li pubblicheremo... **UEPPAAAAAAA!**

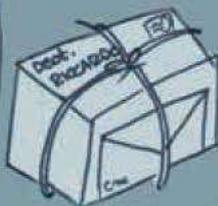


# CASO 147-B

## UN NUOVO INIZIO

La pazienza di Riccardo venne ricompensata, quando al distretto arrivò un pacco postale, dalle dimensioni molto ridotte, indirizzato direttamente all'ex investigatore privato.

All'interno di esso l'intera squadra (Caterina, Riccardo, Filippo e Alessandro) trovò una chiavetta USB ed una lettera allegata a quest'ultima. Il messaggio era molto chiaro e diretto:



Alla rispettabile attenzione del detective Riccardo:  
Sono una guardia giurata della banca centrale,  
ho delle informazioni che potrebbero aiutarvi  
con le indagini, riguardanti il ladro conosciuto  
come "JD".

La settimana scorsa il vostro nome e il vostro  
foto-cavallo si presentarono, chiedendomi se fossi  
reva essere il suo o semplicemente "la foto" via lui alla  
quelli e proccacciò, e mandati nelle nostre stanze  
blindate.

L'appuntamento per "riceverlo" il nostro era  
vendo una banale e mezzanotte, darsi persino  
lenti alla fontana del parco. Rimando a voi  
il messaggio in modo tale da poter  
contattare al suo arrivo.  
Katie.

Il contenuto della chiavetta USB era un file audio audio .mp3: ciò che riportava era la conversazione tra JD e la guardia giurata, ricavata dalla telecamera di videosorveglianza della banca.

Durante il colloquio il ladro rivelò quali fossero le sue mosse future.

Un passo falso o l'astuzia di un giovane criminale?

00:43,7

2.0e.mp3



Qualunque cosa fosse Riccardo sapeva di essere più furbo di lui: e lo era.

Occorreva, tuttavia, un piano d'azione per non commettere il minimo passo falso ed errore. La squadra andava preparata.

POLIZIA



DISTRETTO  
CENTRALE



# Sai fischiare, Johanna?

*Il problema è stato  
di facile risoluzione...*

Io ho un nonno, mentre  
il mio amico del cuore Bertil,  
detto Berra, **non ce l'ha.**

Mi ha confidato di  
**volverne uno** e mi ha  
chiesto cosa fanno i  
nonni. Io gli ho risposto  
che ti offrono il caffè,  
mangiano i piedi di  
maiale in gelatina, ti  
portano a pesca al  
lago e a volte ti danno  
anche una paghetta.

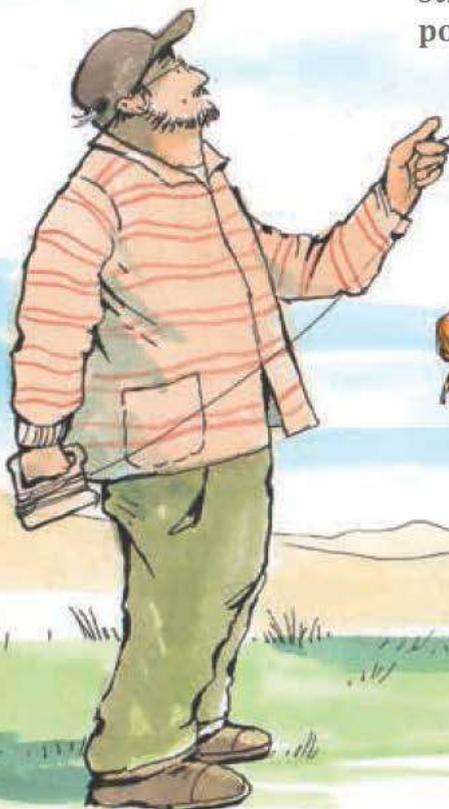
**Ho deciso di trovare  
un nonno per Bertil**  
e quale posto migliore  
in cui cercarlo se non  
la casa di riposo, dove si  
trovano tanti vecchietti?





Abbiamo incontrato **Nils**, un vispo signore con qualche problema di cuore e di memoria perduta, che parla sempre della moglie Johanna morta alcuni anni fa e che **ora è il nonno di Bertil**.

Nils ci offre il caffè e Bertil gli vuole bene davvero; Nils presenta orgogliosamente il nipote agli altri ospiti della struttura e, non potendo portarci a pescare al laghetto





come fa mio nonno, si è inventato una cosa speciale: vestito di tutto punto ci ha accompagnati al parco e abbiamo **costruito assieme un aquilone** con il foulard di seta leggera di Johanna e la cravatta di Nils come coda. Noi abbiamo deciso di festeggiare il suo compleanno e, non sapendo bene il giorno, **ce ne siamo inventati uno**. Come regalo vogliamo fargli delle ciliegie, come quelle che lui mangiava da piccolo.

Ulf Stark, O. Landström,  
**Sai fischiare, Johanna?**  
edizioni IPERBOREA



Ci aiuterai nella nostra  
avventura?





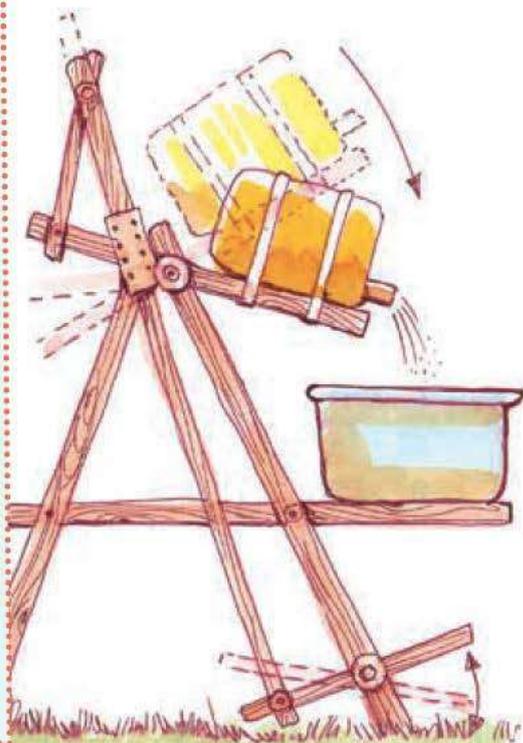
*I Viaggi di Gufo  
nel mondo*

# La macchina Lavamani

Ciao, mi chiamo **Stephen Wamukota**, ho 8 anni e vivo a **Mukwa**, un piccolo villaggio in Kenia. Il luogo in cui vivo non è molto ricco e quando a marzo è scoppiata l'emergenza

di questo antipatico virus chiamato Covid-19, nel villaggio eravamo tutti molto preoccupati. Gli adulti ci dicevano che era molto importante lavarsi spesso le mani e disinfettarle, ma da noi l'acqua non è abbondante come nelle grandi città, quindi era necessario trovare un modo per ridurne lo spreco.

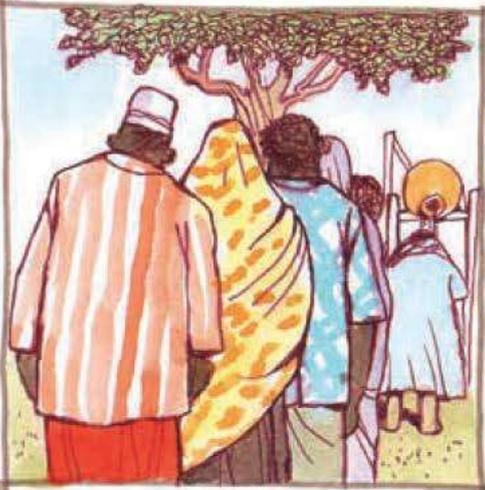
Così un pomeriggio, nel cortile della mia casa, presi dei pezzi di legno che mio papà aveva comprato per sistemare una finestra e **con un po' di ingegno trovai il modo di realizzare una Macchina Lavamani.**





Il funzionamento è molto semplice: con un sistema di leve e un pedale si azionano degli ingranaggi che riescono a **erogare acqua e detergente** che vanno ricaricati una volta ogni tanto, senza troppi sforzi e, soprattutto, **senza sprechi**.

Dopo averla costruita i miei genitori chiesero al capo villaggio di poterla mettere al **centro di Mukwa**, in modo che **tutti potessero usarla**.



Furono tutti molto felici e diventai il piccolo inventore del villaggio. Il mio è stato un piccolo gesto, che ha permesso di salvare molte persone dal contagio.

Ciao sono  
Stephen!



Le interviste  
impossibili di Gufo

# C·I·C·L·O·P·E

*Ogni volta che la osservo  
resto ipnotizzata da quel  
fascio di luce che si spande  
in lontananza..*

Grazie, da secoli cerco di assolvere  
ad un grande compito.

Ugo Ghiron, poeta, in una poesia  
a me dedicata, scrive:

*Che vuoi, che cerchi,  
grand'occhio di fuoco?*

*Bello, e lei cosa cerca in  
particolare in questo suo  
spandere il suo sguardo?*

In realtà io non cerco nulla,  
sono gli altri che mi cercano.  
Sì, gli innamorati, gli appassionati  
ma soprattutto i naviganti.  
Ogni imbarcazione piccola o grande  
che sia mi cerca in mezzo al mare.



*E quando più nera,  
infuria sul mar la bufera,  
con quella sua muta,  
lucente parola  
che dice: "Coraggio! Son qua!"*

*Uao!*

I naviganti tengono punti fermi per il loro viaggio: durante la notte le stelle, durante il giorno l'orizzonte.



*Sta tutta la notte a spiare  
lontano sul mare,  
pupilla di fuoco  
che fisa nel buio sfavilla.*

*Le interviste  
impossibili di Gufo*



*Monete antiche raffiguranti  
il faro dell'isola di Pharos*

Ma è nelle giornate con il cielo coperto che sono fondamentale. Con la mia luce avviso che nelle prossimità vi è terra ferma e quindi un porto sicuro in cui ripararsi. Un tempo godevo della compagnia del guardiano del faro, ma oggi che tutto è meccanizzato – anche la mia luce – sono solo ad infondere fiducia e questa è la mia ricompensa. Questa è la mia missione:



*Grazie per il  
suo impegno!*



A tu per tu con...

# La Specialità di **Daria**

L'EPICA BATTAGLIA TRA  
IL BRANCO E IL CORONA  
VIRUS.



VS



È INIZIATO TUTTO CON AKELA CHE HA  
FORMATO UN GRUPPO WHATSAPP, DOVE CI TENEVA  
AGGIORNATI SU LE VARIE PREDE DA CACCIARE.



GRAZIE A QUESTO BRUTTO E MALEFICO MOSTRICIATTOLO  
 NON POTEVAMO NEANCHE PIÙ VEDERCI DI PERSONA,  
 COSÌ I VECCHI LUPI HANNO TROVATO UN MODO PER  
 FARCI VEDERE, NON DAL VIVO MA CON UNA SPECIALE  
 PIATTAFORMA CHIAMATA ZOOM, CHE ERA COME  
 LA NOSTRA TANA, UNA VERA E PROPRIA TANA VIRTUALE.

C'È CHI SI ANNOIAVA IN QUESTO PERIODO, QUINDI  
 HA DECISO DI MANDARE DELLE NOTIZIE SU QUELLO CHE  
 RACEVA OGNI GIORNO.

LA PRIMA CHE MI HA COLPITO È STATA AMELIA CON IL  
 VIDEO DELLA SUA POESIA SU IL CORONA VIRUS;  
 POI C'È STATO ANCHE IL SIMPATICO LORENZO, CHE HA  
 COSTRUITO UNA TENDA. ALCUNI VIDEO MOLTO GOLOSI  
 SIA DI BIAGIO, CON I SUOI BISCUITI, CHE DI COSTANZA  
 CON LE SUE SUCCULENTI PIZZE. INFINE QUELLO DI  
 DARIA DOVE SI ERA INPEGNATA A PIANTARE E CURARE  
 DELLE PIANTINE DI ZENODOPO.

QUESTO, E ALTRO ANCORA, È STATO QUELLO CHE  
 ABBIAMO PASSATO INSIEME NOI LUPELLI, ANCHE SE NON  
 CI SIAMO VISTI VERAMENTE ERAVAMO COMUNQUE VICINI  
 CON IL CUORE ♥.



A tu per tu con...

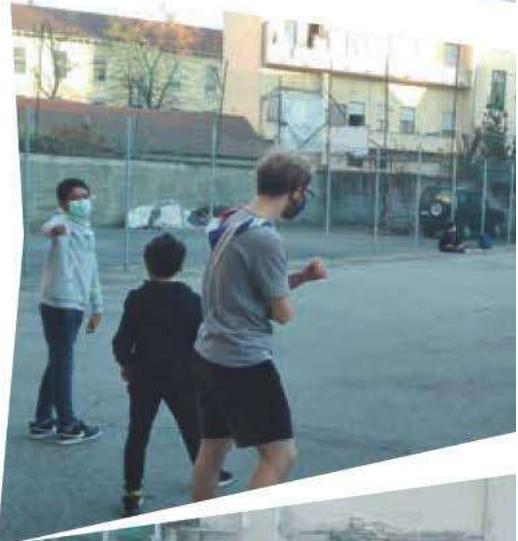
# Il Coraggio di **Provare**

È nel pieno dell'autunno, quando gli alberi iniziano ad imbrunirsi, le giornate ad accorciarsi sotto la luce di un sempre più pallido sole e la giungla e il bosco si preparano per il letargo, che nelle parrocchie di città e paesi si sentono risuonare **i rumori del risveglio delle giungla/ bosco...**

Districandosi tra le bancarelle del mercato di corso Racconigi, seguendo i gridi di caccia dei lupi, alternati a risate di bimbi si può giungere in **un angolo di giungla in mezzo al grigio dell'asfalto.**

Qui i branchi **Mille Orme** e **Roccia della Pace** preparano l'ingresso dei nuovi cuccioli.

Nonostante la difficoltà di doversi orientare tra autocertificazioni varie, la voglia di vedersi, conoscersi e giocare insieme è tanta, ed infatti ben **15 nuovi fratellini/sorelline** si uniscono al nuovo anno.



A tu per tu con...



Come sempre serpeggia negli occhi dei cuccioli un'iniziale timidezza, mista ad un po' di paura, ma come si dice nella giungla **"non è bene evitare una volta avvistata la preda"** e quindi, una volta superato ormai l'ordinario triage, tutti i cuccioli si mettono in gioco.



Poiché la Giungla è grande e i cuccioli sono piccoli è importante imparare a **conoscere il Branco e le sue regole** (lo stare in cerchio, le orecchie tese...) i primi luoghi delle Giungla, come la Rupe del Consiglio e il fiume della Waingunga, ma soprattutto i Vecchi Lupi che ci accompagneranno in questo grande gioco, nonché i propri compagni di caccia.



E alla fine, proprio come ogni caccia che si rispetti, **arriva il desiderato momento di mangiare!**



A tu per tu con...

E questi siamo noi!

Torino 14

Branco Rocchia della Pace  
Branco Mille Orme



A tu per tu con...





Specialità



Buona caccia fratellini e sorelline! Per la specialità di **scrittore** vi proponiamo un'attività che ci è venuta in mente dopo aver letto "Il viaggio di Elisabet".



# Scrittore

## Comincio da...

Abbiamo scelto il mese di gennaio, perché è il primo mese di ogni nuovo anno pieno di speranze, sogni e aspettative.



Un viaggio verso il Natale ma a passo di gambero... cosa vorrà dire? Basterà leggerlo con stupore e fiducia!



## E poi

Abbiamo incollato due cartelloni 40x70. Su uno di esso abbiamo disegnato tanti quadrati quanti sono i giorni del mese di gennaio e li abbiamo numerati senza seguire un ordine preciso per ottenere un senso di caos creativo. Abbiamo aperto ogni quadrato su due lati. Questo ci consente di aprire sì la casella ma quel poco che serve per nasconderci... le nostre piccole storie giornaliere.

Ad esempio al giorno 10 gennaio la nostra storia parla di... eh no, deve essere una sorpresa!



## Infine

Lo abbiamo appeso in tana e per ogni riunione prima della caccia/volo un fratellino e/o sorellina aprono la casella e leggono ad alta voce la storia che hanno trovato.

Buona caccia  
e buon volo!



Amici, raccontateci come avete conquistato la vostra specialità preferita e come la state coltivando in Branco e in Cerchio! Aspettiamo le vostre lettere all'indirizzo [elleci@agesci.it](mailto:elleci@agesci.it)



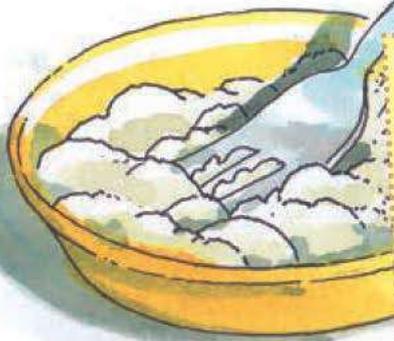
Angolo del Cuoco

Cari Coccinelle e Lupetti, è arrivato il momento di mangiare qualcosa che ci fornisca energie da... vero forzuto! E allora prepariamo le...



# Polpette Naturale





1

In una ciotola versiamo la ricotta e schiacciamola con una forchetta. Aggiungiamo gli spinaci già cotti e ben strizzati. Rompiamo un uovo, aggiungiamo il grana e una grattata di noce moscata a piacere, infine un pizzico di sale. Amalgamiamo per ottenere un composto omogeneo, quindi uniamo il pan grattato, continuando a mescolare.

2

Tagliamo a cubetti la mozzarella e prepariamo un piatto con del pangrattato. Formiamo le polpette con un po' di impasto nel palmo della mano, mettiamo al centro due o tre cubetti di mozzarella e formiamo la pallina. Quindi la passiamo nel pangrattato e la poggiamo su un piatto. Procediamo così e otterremo 12 polpette circa.



3

Possiamo cucinare le "Polpette Natura" al forno. Mettiamole in una teglia con un filo di olio, inforniamo a 190°C con forno ventilato per 20 minuti e rigiriamole a metà cottura. Le nostre squisite "Polpette Natura" sono pronte. Serviamole ben calde con la mozzarella filante!



Buon appetito!

Inviateci le vostre ricette all'indirizzo [giochiamolc@gmail.com](mailto:giochiamolc@gmail.com)  
Verranno pubblicate su Giochiamo!!!



Angolo del Cuoco



CIAO A TUTTI, SONO MARIA CAROL DEL BERGAMO. VOLEVO RALLEGRARE I VOSTRI PALATI CON LA RICETTA DEI BROWNIES DEI BISCUITI AL CIOCCOLATO DOLCISSIMI E BUONISSIMI!!!



# Brownies

## INGREDIENTI





METETE IN UN PENTOLINO IL CIOCCOLATO INSIEME AL BURRO E FATE FONDERE PER 5 MINUTI MESCOLANDO CONTINUAMENTE E SENZA FAR BOLLIRE.

POI SPOSTATE IL TUTTO IN UNA CIOTOLA CAPIENTE, QUINDI AGGIUNGETE ZUCCHERO UOVA FARINA E NOLI E MESCOLATE. QUANDO GLI INGREDIENTI SARANNO BEN AMALGAMATI VERSATE IN UNA TEGLIA COPERTA DI

CARTA DA FORNO, LO SPESSORE

STENDENDO L'IMPASTO DEVE ESSERE DI CIRCA 1,5 cm.

INFORNATE E CUOCETE A 170-180 PER 40 MIN.

LASCIATELO RAFFREDDARE E POI

TAGLIATELO A QUADRETTI SPOLVERIZZATE DI CACAO IN POLVERE E I VOSTRI BROWNIES SARANNO PRONTI!

Buon appetito!

Inviatemi le vostre ricette all'indirizzo [giochiamolc@gmail.com](mailto:giochiamolc@gmail.com)  
Verranno pubblicate su Giochiamo!!!



Mani Abili



# Incontra i PROTAGONISTI 8

*Mor è il pavone della giungla che annuncia la primavera con canti e danze.*

## COSA SERVE

- Feltri di colori diversi: blu, nero, bianco, verde scuro e verde chiaro
- Alcuni stuzzicadenti
- Colla attaccatutto rapida
- Forbici
- Matita e penna



Ingrandisci le sagome di Mor fino a che la base corrisponda alla misura di 27 cm.



- 1** Ritaglierai la base con il feltro blu. Il becco con il feltro nero. Le parti che contornano gli occhi con il feltro bianco. Le due piume nere, quattro verde scuro e otto verde chiaro. Per il ciuffo: tre pezzi grandi con il feltro blu e tre pezzi piccoli tondi con il feltro verde scuro. Comincia preparando il becco incollando la piega centrale.



- 2** Dopo avere aspettato e incollato la piega centrale unisci il becco nero alla base.



- 3** Ora incolla le parti bianche: le sopracciglia e il contorno inferiore degli occhi.



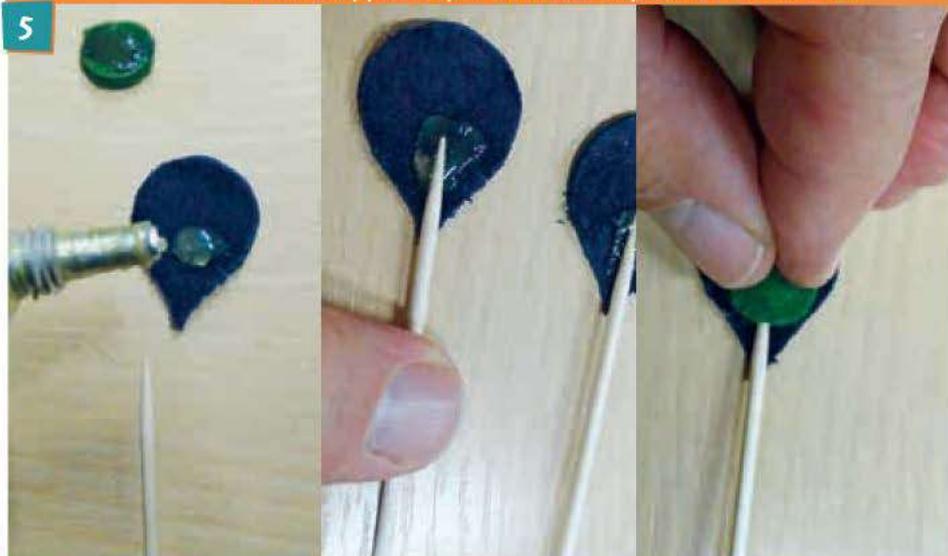


4



Adesso passiamo alle piume, prima quelle verde chiaro che vanno collocate al bordo inferiore della base partendo dalla base del becco. Poi sovrappone quelle nere e le quattro verde scuro.

5



Prepariamo le piume del ciuffo: sulla base della piuma blu, incolliamo lo stuzzicadenti e sopra a chiudere la parte tonda verde scuro.



6

Poi incolleremo  
l'insieme delle tre  
piume del ciuffo  
dietro la base blu.

Aggiungerai  
l'elastico che dovrà  
essere a misura  
personalizzata...



... e avrai fra le mani  
il tuo Mor per  
cantare le canzoni  
di primavera!



Ecco  
fatto!





Eureka!

# EUREKA!

...e il mistero dei fiori!



Se non hai mai avuto fiducia che il fiore che hai sotto il naso possa aprirsi, fai questo piccolo esperimento con noi!

Se può farlo un fiore di carta, perché non uno vero?

- Foglio di carta
- Pennarello
- Forbici
- Piatto fondo
- Acqua



1. Disegna sul foglio bianco un cerchio abbastanza grande e dei petali (lungi e larghi a piacere).



2. Ritaglia il fiore.



3. Piega i petali in modo tale da averli tutti dentro al cerchio. Se serve piega i petali su se stessi.



Eureka!



4. Prendi il piatto fondo e riempilo di acqua.

5. Appoggia il fiore sull'acqua ed osserva... è subito primavera!!



Il fiore di carta può dischiudere i suoi petali grazie ad un fenomeno chiamato **capillarità**: quando un liquido ed un solido (in questo caso la carta) si incontrano, le particelle di acqua sono attratte dalla superficie del solido. In questo caso le molecole di acqua bagnano la carta e "risalgono" dentro tutto il foglio di carta.





Sorella Natura

# COME UN ABETE... STARE

Questo sarà un inverno particolare  
perché forse dove vogliamo  
non potremo andare  
ma lo stesso lui viene  
col suo freddo e con la neve  
per farci riposare  
per non dimenticare  
che non è tutto andare  
possiamo addirittura  
prenderci il tempo  
che potrà sembrare  
solo un momento  
di imparare una poesia  
o cucinare papà  
e figli in compagnia  
per cui non temiamo  
e impariamo  
dalla natura  
che di rallentare non ha paura.

(Autore ignoto)

## Il gatto inverno

Ai vetri della scuola stamattina  
l'inverno strofina  
la sua schiena nuvolosa  
come un vecchio gatto grigio:  
con la nebbia fa i giochi  
di prestigio,  
le case fa sparire  
e ricomparire;  
con le zampe di neve  
imbianca il suolo  
e per coda ha un ghiacciolo...  
Sì, signora maestra,  
mi sono un po' distratto:  
ma per forza, con quel gatto,  
con l'inverno alla finestra  
che mi ruba i pensieri  
e se li porta in slitta  
per allegri sentieri.  
Invano io li richiamo:  
si saranno impigliati  
in qualche ramo spoglio;  
o per dolce imbroglio,  
chiotti, chiotti,  
fingon d'esser merli e passerotti.

Gianni Rodari





Lo sapete perché l'abete è l'albero di Natale?

Certamente perché rimane sempre verde anche d'inverno e non va in letargo o dormienza perdendo le foglie.

"I popoli antichi infatti adoravano gli abeti - chiarisce Fabiola Marchet -, ed è per questo che erano presenti in molte usanze e riti (pagani). I Druidi, notando che rimanevano sempre verdi anche durante la stagione invernale, li consideravano un simbolo di lunga vita e iniziarono così a onorarli nella festa del solstizio d'inverno.

I Vichinghi, invece, credevano che avessero poteri magici perché non perdevano mai le foglie, nemmeno col rigido freddo del Nord Europa. Come spiega l'esperta, "una più nota storia collega l'albero di Natale all'inglese San Bonifacio (672-754), colui che evangelizzò i popoli germanici. Bonifacio affrontò i pagani che si erano riuniti presso la 'Sacra Quercia del Tuono di Geismar' per adorare il dio Thor.

Mentre stavano per compiere un sacrificio umano, egli prese una scure e cominciò ad abbattere l'albero che cadde e si spezzò in quattro parti: si trattava di un abete verde. Bonifacio disse che quello, d'ora innanzi, sarebbe stato il loro albero sacro e della pace, poiché le case erano costruite con il suo legno.

Disse che si sarebbe chiamato 'l'albero di Cristo bambino', e che dovevano riunirsi attorno a esso per compiere riti d'amore e bontà, non di violenza. Il capo del villaggio si lasciò convincere, portò un abete a casa e decorò i suoi rami con delle candele".

Per saperne di più  
<https://www.nostrofiglio.it/feste/natale/perche-si-fa-lalbero-a-natale-5-curiosita-su-questa-tradizione-natalizia>





Il dottor Biz

# NAVIGANDO NEL CIELO

Carissimi fratellini e sorelline, come state?

Eccomi qua ancora una volta a proporvi un nuovo esperimento! Sono certo che, almeno una volta quest'estate, vi siete messi a **guardare il cielo stellato** provando a indovinare **i nomi delle costellazioni e delle stelle** che illuminano le notti estive. Avete mai sentito parlare della **Stella Polare**? Sapete perché è così importante?

La stella polare è l'unica stella del cielo a **restare immobile per tutta la notte**, mentre tutto il cielo **ruota** attorno a lei e **indica sempre il Nord**. Trovarla nel cielo è semplice: innanzitutto cerca la costellazione del **Grande Carro** che vedi nell'immagine. Guarda le due stelle più esterne e immagina che una linea le unisca: ora prolunga questa linea e la prima stella che incontrerai è lei, la Stella Polare. Ce l'avete fatta? Bravissimi, ne ero certo!





Dovete sapere che tutti i grandi navigatori del passato, che andavano in cerca dei mari e delle terre ancora inesplorate, **usavano le stelle per orientarsi** nel mezzo degli oceani sconfinati.

Il capitano della nave era il più esperto nell'arte dell'orientamento,

e per questo tutti **avevano una grande fiducia in lui**: senza di lui sarebbero stati perduti e avrebbero vagato per i mari senza sapere dove andare.

ORSA  
MAGGIORE

ORSA MINORE

STELLA  
POLARE  
(STELLA DEL NORD)

Anche noi, miei cari lupetti e coccinelle, in questi tempi così incerti e strani dobbiamo fidarci di chi è più esperto e ci può guidare. I nostri genitori, i vecchi lupi, gli insegnanti, ma anche i medici, gli infermieri e gli scienziati in questo periodo particolare, sono persone a cui fare riferimento quando da soli non sappiamo cosa fare e ci sentiamo impauriti e persi.

E sono certo che piano piano anche tu sarai in grado di **essere un buon esempio** e di **guidare i tuoi fratellini e sorelline** nel momento del bisogno.

**Buona Caccia, Buon Volo e...  
Al prossimo esperimento!**



Carissimi fratellini e sorelline ecco un altro numero che arriva per il vostro **Natale**. Speriamo che stiate tutti bene e che possiate passarlo allegramente. In questo numero abbiamo voluto mettere tante cose pratiche **da fare e da leggere**.

Ma soprattutto abbiamo voluto o vorremmo farvi passare del tempo **buono**. Il tempo è prezioso e bisogna averne fiducia. Quindi **muoviamoci e affrontiamolo**. Voi possedete l'arma migliore per affrontarlo e muovervi anche senza spostarvi da casa: **l'immaginazione**. Fidatevi della vostra immaginazione. **Buone feste**.

MISTO

Carta da fonti gestite  
in maniera responsabile  
FSC® C021939

Hanno giocato con voi in redazione

**Capo redattore:** Francesco Belluzzi **Redattori:** Camillo Acerbi, Stefania Brandetti, don Andrea Budelacci, Emanuele Caillat, Don Andrea Della Bianca, Paolo Favotti, Barbara Giannini, Pietro Mastantuoni, Cristina Memmo, Angela Paveggio, Ilaria Quero, Alessia Rolle, Alessandro Tozzi. **Impaginazione:** Studio editoriale Giorgio Montolli, Emanuele Dall'Acqua (progetto grafico Emanuele Dall'acqua) **Illustrazioni:** Adriano Bassetti, Vittorio Belli, Riccardo Francaviglia **Per i fumetti grazie a:** Carlotta Canfora, Emanuele Dall'Acqua, Mauro Guidi.

**SCOUT** - Anno XLVI - n. 15 - 7 dicembre 2020 - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art. 1, comma 1 Aut. GIPAV C / PD - euro 0, 51 Edito dall'Agesci - **Direzione:** Piazza Pasquale Paoli 18 - 00186 Roma - **Direttore responsabile:** Sergio Gatti - registrato il 27 febbraio 1975 con il numero 15811 presso il Tribunale di Roma - **Stampa:** Mediagraf spa Viale della Navigazione Interna, 89 Noventa Padovana (PD) - tiratura di questo numero copie 60.000 Finito di stampare in dicembre 2020

## Tonino Cartonato

Stare a scuola così  
è proprio faticoso...



Però se è per vedere  
i miei amici...



In qualche modo trovo la forza!

